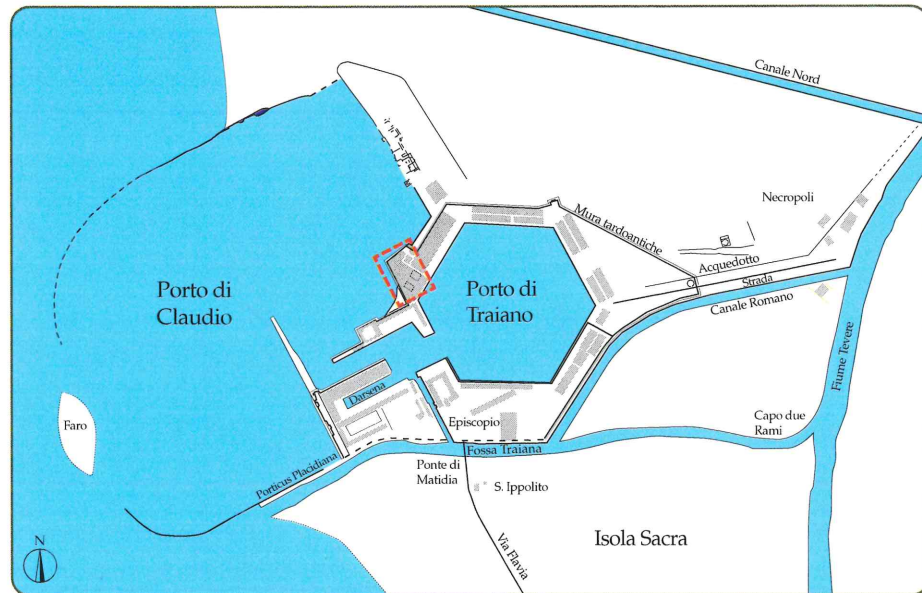
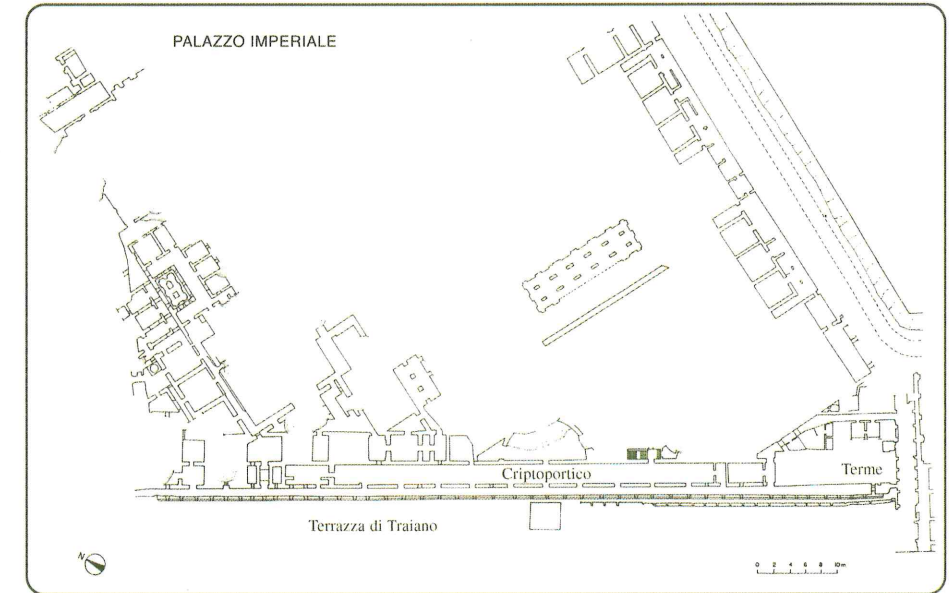


PORTUS

IL PALAZZO IMPERIALE



La Terrazza di Traiano - Particolare



Con questo termine viene denominato un vasto complesso costituito da diversi edifici e situato in un'area a cavallo dei due porti, noto sin dalla seconda metà del XVI secolo. A Labacco che ne redasse una breve descrizione, menzionò vaste aule e sale sontuosamente adornate e lo definì come il Palazzo delle Cento Colonne ipotizzando che si trattasse del "palazzo del governatore". La particolare cura nell'esecuzione delle strutture ma soprattutto la cospicua quantità di statue ed altri reperti, recuperati tra il 1864 ed il 1867, hanno fatto ipotizzare che si trattasse di una sorta di residenza imperiale. Le strutture non sono mai state oggetto di scavi sistematici, per cui è difficile darne con certezza. Il complesso ha sicuramente avuto più fasi costruttive; in base ad alcune tecniche edilizie ed al rinvenimento di una conduttura di piombo che reca iscritto il nome della moglie di Claudio, Messalina, la prima fase potrebbe risalire al principato di Claudio. Bolli laterizi e particolarità strutturali rimandano invece all'età di Traiano; infine alcuni interventi dovrebbero risalire all'età antonina. L'estensione del complesso, come anche la differenziazione funzionale delle sue parti, ad eccezione di due

impianti termali, non sono ancora ben conosciute e, per tale motivo la sua interpretazione rimane incerta. Tuttavia, la posizione privilegiata e la qualità delle decorazioni, farebbero pensare a un quartiere di rappresentanza per i funzionari del porto, per i viaggiatori di alto rango, per ambascierie e per la sosta della famiglia imperiale. Fa parte del complesso la Terrazza di Traiano, ubicata in una posizione che consentiva di vedere contemporaneamente entrambi i porti. La struttura si conserva per una lunghezza di più di 200 m e presenta una facciata ad arcate. Gli archetti sono realizzati in laterizi che poggiano su mensole di travertino mentre il muro di fondo è in opera reticolata in cubilia di selce. Immediatamente dietro la facciata della Terrazza corrono due lunghi corridoi paralleli. Il primo, forse di servizio, è piuttosto stretto (largo solo 1,20 m) ed è illuminato da finestre a bocca di lupo, il secondo è invece più largo (6m) ed è stato interpretato come un criptoportico. Questo lungo corridoio è diviso in diversi segmenti con volte a crociera e conduce ad ambienti con pareti in opera mista eccezionalmente ben conservate.

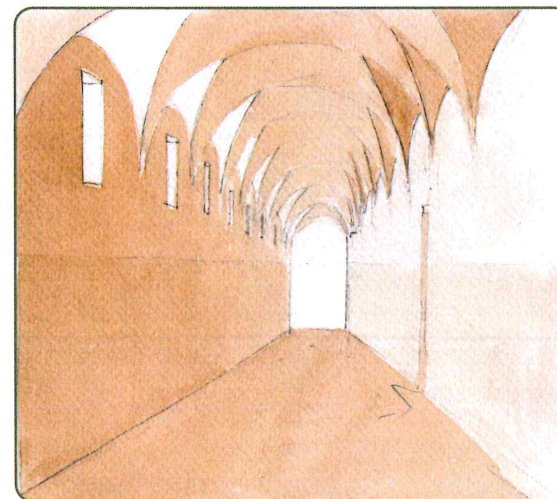


La Terrazza di Traiano

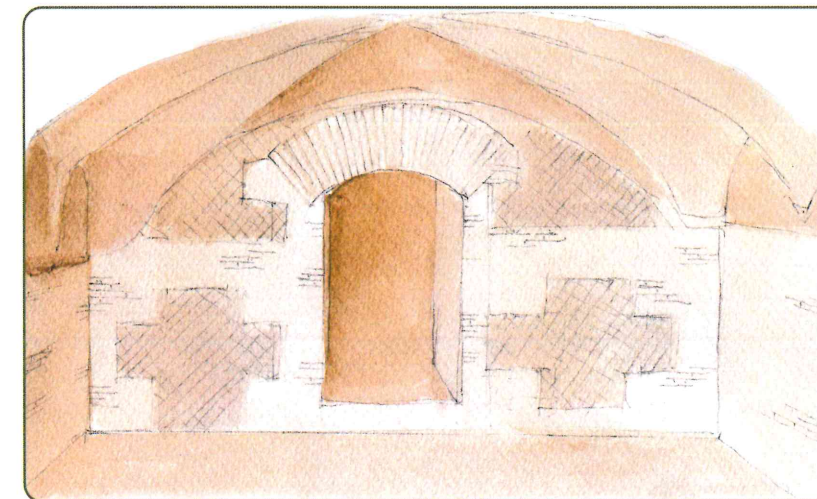
This is the name given to a vast complex of buildings in the area between the two ports which first came to light in the mid 16th Century. Antonio Labacco described the complex briefly, mentioning large halls and rooms with sumptuous decorations, calling it the Palace of a Hundred Columns, guessing that it was the "Governor's palace". The special care taken over its construction and, especially, the huge number of statues and other finds unearthed between 1864 and 1867 lead us to assume that this was some kind of imperial residence. These buildings have yet to be the subject of systematic excavations and so it is difficult to date them accurately. The complex was obviously built in several stages. The building techniques used and the discovery of lead plumbing bearing the name of Claudius' wife, Messalina, indicate that the first stage probably took place while Claudius was Emperor. Brick stamps and certain structural details hint at the Trajanic period and then some work must also have been carried out at the time of Marcus Aurelius Antoninus. The full extent of this complex and the different purposes of each area - apart from two obvious thermal baths - are still unknown and so we can only hazard a guess. However, the privileged position and the quality of the decorations lead us to assume that this was an area used by the port authorities for their offices, for high-ranking visitors, for embassies and as accommodation for the imperial family. The Terrazza di Traiano is part of this complex, with views over both ports at the same time. This building is over 200 m long and has a portico. The arches are made from brick resting on travertine blocks, while the foundation wall was built in opus reticulatum using flint cubilia (wedge-shaped blocks). Immediately behind the front of the Terrazza are two long, parallel corridors. The first (possibly used by the servants) is somewhat narrow (just 1.20 m wide) and was lit by basement windows; the second is wider (6 m) and is thought to be a criptoportico (covered passageway). This long corridor is split into various cross-vaulted segments and leads to rooms with some exceptionally well preserved walls.



Veduta del criptoportico



Ricostruzione del criptoportico



Ambiente con parete in opera mista